



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

Verbale N° 169 del 21/12/2015

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Commissario Straordinario <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale	Ordine del Giorno:
	1) Comunicazioni del Presidente; 2) Approvazione verbale della Seduta precedente; 3) Studio e Consultazione per la definizione del “Regolamento comunale per il servizio di bed and breakfast”; 4) Vari od eventuali interventi non programmati dai Componenti la Commissione.
	Note

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		10,00	11,00		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		10,00	11,35		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		10,30	11,30		
Componente	Coppola Gaspare		SI				
Componente	Fundarò Antonio	SI		10,00	11,35		
Componente	Lombardo Vito		SI				
Componente	Sciacca Francesco	SI		10,00	11,30		

L'anno Duemilaquindici (2015), il giorno 21 del mese di Dicembre, alle ore 10,00, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone Antonio e i Componenti Castrogiovanni Leonardo, Fundarò Antonio e Sciacca Francesco.

Il Presidente Pipitone, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: "**Comunicazioni del Presidente**".

Il Presidente Pipitone fa presente che non ci sono comunicazioni da fare.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: "**Approvazione verbale della seduta precedente**".

Il Presidente Pipitone dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: "**Studio e Consultazione per la definizione del "Regolamento comunale per il servizio di bed and breakfast"**".

Alle ore 10,30 entra il Consigliere Comunale Giuseppe Campisi.

Il Presidente Pipitone invita i Consiglieri Comunali a formulare proposte e suggerimenti per la continuazione della stesura del regolamento oggetto della convocazione.

Dopo ampio dibattito, cui sono intervenuti i Consiglieri Antonio Fundarò, Leonardo Castrogiovanni, Sciacca Francesco e Antonio Pipitone, si procede alla stesura.

Art. 5

Adempimenti amministrativi - idoneità - inizio attività.

1. I privati che intendano esercitare l'attività di cui all'articolo 3 del presente regolamento devono presentare richieste di autorizzazione al Comune ed all'APT , ai sensi della normativa vigente. In particolare la richiesta deve contenere:

- a) le generalità complete del titolare dell'attività e l'ubicazione esatta dell'immobile in cui si intende svolgere la stessa attività;
- b) l'indicazione del diritto esercitato dall'esercente sull'immobile (proprietario, locatario, usufruttuario, ecc.);
- c) il periodo di svolgimento dell'attività nell'arco dell'anno;
- d) le tariffe minime e quelle massime che s'intendono praticare;
- e) la planimetria dell'immobile con l'indicazione dell'uso cui sono destinati i vari locali evidenziando le parti messe a disposizione degli ospiti;
- f) il titolo di possesso dell'immobile;

- g) il numero delle camere, dei posti letto e dei servizi igienici;
- h) l'eventuale atto di approvazione dell'assemblea condominiale nel caso di immobile facente parte di edificio composto da più appartamenti;
- i) la dichiarazione di sussistenza dei requisiti soggettivi del titolare e degli eventuali rappresentanti previsti dagli articoli 11 e 12 T.U.P.S., approvato con R.D.L. 18 Giugno 1931, n.773.

Alle ore 11,00 esce il Presidente Antonio Pipitone.

Passa a presiedere la seduta il Vice Presidente Castrogiovanni Leonardo.

La Commissione prosegue nella stesura del Regolamento.

Alla richiesta dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- a) planimetria dell'unità immobiliare, con indicazione della superficie utile e dei vani e servizi delle aree di pertinenza, evidenziando le parti messe a disposizione degli ospiti;
- b) atto in copia conforme all'originale comprovante la disponibilità dell'immobile (compravendita, locazione o altro);
- c) atto di assenso a firma di proprietari o comproprietari nel caso d'istanza presentata da altri.

2. Il Comune, entro sessanta giorni, provvede ad effettuare un sopralluogo per la verifica dell'idoneità della struttura adibita ad esercizio dell'attività, il cui esito sarà comunicato agli organi competenti oltre che all'interessato.

3 Il Comune provvede all'istituzione ed alla tenuta dell'albo degli operatori del "Bed and Breakfast";

4 L'esercizio dell'attività di B&B non necessita di iscrizione alla sezione speciale del registro esercenti il commercio e non comporta l'obbligo di aprire la Partita IVA, secondo quanto stabilito dal Ministero delle Finanze nella risoluzione ministeriale n. 180 del 14 Dicembre 1998.

5. Chi esercita l'attività ricettiva di cui alla presente legge è tenuto, altresì, a comunicare, su apposito modello ISTAT, al Comune almeno semestralmente il movimento degli ospiti ai fini della rilevazione statistica ed entro il 30 Settembre di ogni anno, per il periodo di apertura dell'attività, i prezzi minimi e massimi con validità dal 1° Gennaio dell'anno successivo. Copia delle tariffe dovrà essere esposta all'interno della struttura ricettiva. La mancata comunicazione delle tariffe entro il termine indicato comporta l'automatica conferma di quelle in vigore.

6. Il Comune in conformità alle comunicazioni di cui ai precedenti comma redigono annualmente, ai fini dell'informazione turistica, l'elenco delle attività ricettive B&B, comprensivo dei prezzi praticati, dandone comunicazione alla Regione entro il 31 Dicembre di ogni anno.

7. Nessuna attività di Bed and Breakfast può essere esercitata da titolare non iscritto nell'elenco previsto dal comma precedente.

8. Il gestore fornisce all'Autorità di pubblica sicurezza ogni comunicazione relativa alle presenze secondo la normativa vigente.
9. L'esercente non può gestire altra attività di B&B ed è tenuto a comunicare al Comune l'eventuale cessazione dell'attività ai fini della cancellazione dall'elenco di cui al comma 6.

Art. 6

Controlli e sospensione delle autorizzazioni

1. Il Comune controlla periodicamente il rispetto dell'obbligo al mantenimento dell'attività.
2. Il Comune, anche su segnalazione dell'ASP competente per territorio, può adottare provvedimenti di sospensione o chiusura dell'esercizio, mediate revoca dell'autorizzazione e conseguente cancellazione dagli elenchi delle attività ricettive di B&B, nei seguenti casi:
 - a) perdita, da parte del titolare, del possesso dei requisiti soggettivi di cui al T.U.P.S. approvato dal R.D.L. 18 Giugno 1931, n. 773 e successive modificazioni;
 - b) attività difforme dagli scopi per i quali è stata rilasciata l'idoneità;
 - c) reiterate segnalazioni da parte degli ospiti di carenze e disservizi;
 - e) persistente inosservanza delle normative di tutela del turista.
3. In caso di accertamenti di irregolarità, il Comune diffida a rimuovere le stesse entro un termine non superiore a 10 giorni e, in caso di inadempienza, procede alla sospensione dell'attività, per un periodo non superiore a 6 mesi, decorso inutilmente il quale procede alla chiusura dell'attività.
4. I provvedimenti di sospensione e di chiusura sono comunicati all'Ufficio per l'annotazione sull'elenco.

Art. 7

Sanzioni

1. Il Comune per le inadempienze accertate può comminare le sanzioni di seguito elencate:
 - a) per omessa esposizione delle tabelle delle tariffe praticate: sanzione pecuniaria da € 105,00 ad € 420,00;
 - b) per applicazioni di prezzi difformi rispetto a quelli esposti: da € 210,00 a € 840,00;
 - c) per accoglimento degli ospiti in numero eccedente rispetto alla capienza massima di posti autorizzati: da € 155,00 a € 775,00;
 - d) per apertura abusiva e/o omessa denuncia inizio attività da € 260,00 a € 1.000,00.
2. Le sanzioni di cui al comma 1, in caso di persistente inosservanza, sono raddoppiate.

Alle ore 11,30 escono i Consiglieri Comunali Francesco Sciacca e Giuseppe Campisi.

Il Vice Presidente Castrogiovanni considerato che il Regolamento da redigere necessita di un coinvolgimento di un numero maggiore di Consiglieri Comunali, stante anche la rilevanza

dello stesso e le finalità che si prefigge, e verificato che una trattazione di tale portata va condivisa, congiuntamente, con tutti i Gruppi Consiliari rappresentati in Commissione, alle ore 11,35 chiude la seduta rinviando la trattazione del punto, per la definizione del percorso di stesura, a seduta appositamente, già, convocata.

IL SEGRETARIO

LIPARI GIUSEPPE

IL PRESIDENTE

PIPITONE ANTONIO

IL VICE PRESIDENTE

CASTROGIOVANNI LEONARDO